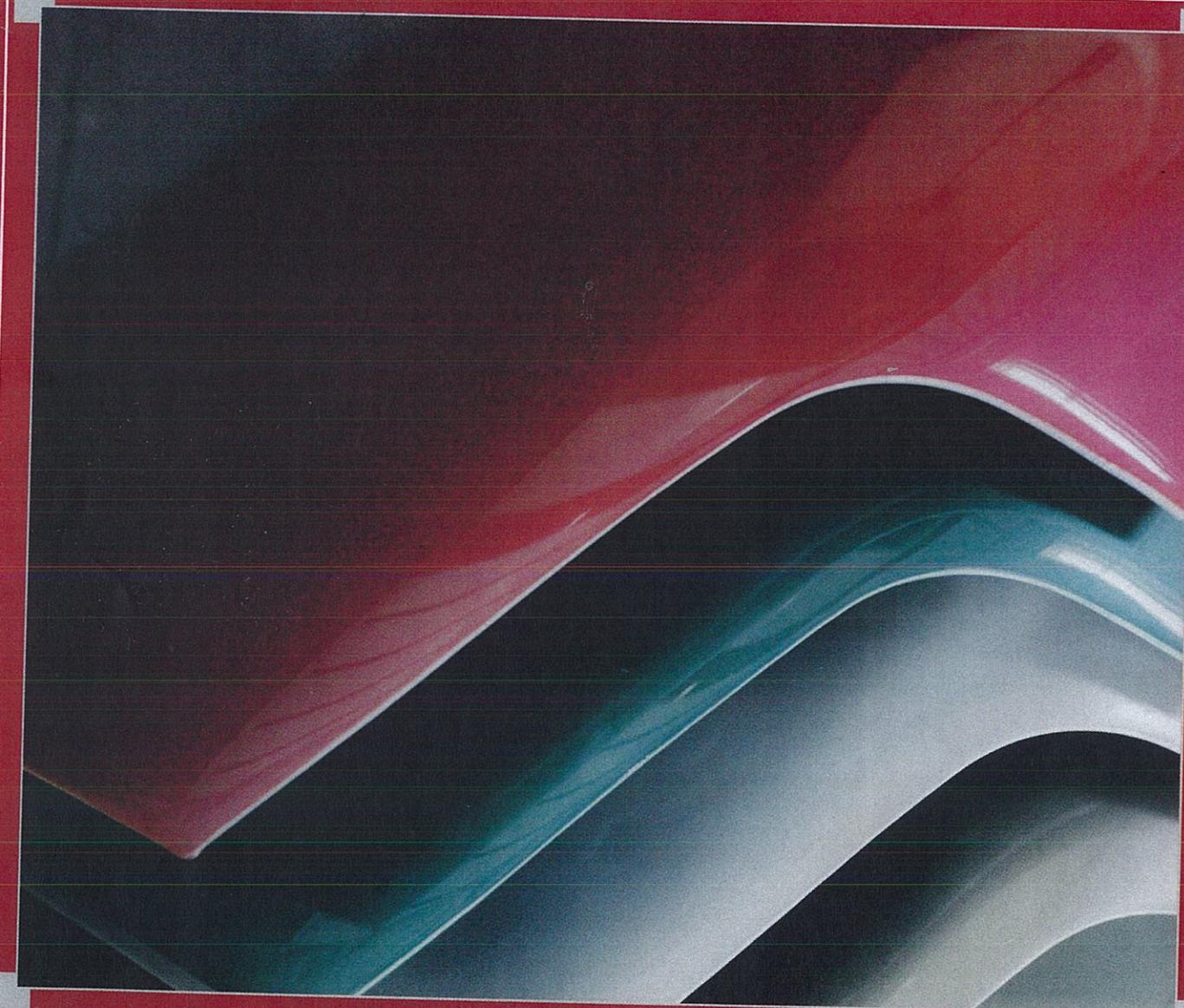


ANNO 13 - N°6 - SETTEMBRE 2011

# BellaAuto



CARROZZERIA • TECNICA & STYLING



## INCHIESTA

**CAR WRAPPING:  
AVANTI, C'E' POSTO**

## POST-VENDITA

**STATO DELL'ARTE  
E TREND DI MERCATO**

## GESTIONE

**STRATEGIE VINCENTI PER  
I CONTATTI DI LAVORO**

## NOLEGGIO

**VA MEGLIO, TRANNE  
PER IL FISCO E L'IPT**

## RIVENDITORI

**E' NATO UN NUOVO  
POLO DISTRIBUTIVO**

## MARKETING

**MODI E LUOGHI  
PER FARSI CONOSCERE**

Associazione  
Nazionale  
Carrozzeri



Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 - conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, LOMI - In caso di mancata consegna restituire al mittente che si impegna a pagare la relativa tassa

## IL NOLEGGIO TORNA A CRESCERE

**Il comparto del nolo dei veicoli sembra aver superato la fase critica della congiuntura economica internazionale, come confermano anche i primi dati relativi al 2011 (immatricolazioni: +38,5%, fatturato stabile e flotta circolante: +1%). La penalizzante fiscalità italiana e la manovra sull'Imposta Provinciale di Trascrizione (Ipt) rischiano, però, di compromettere lo sviluppo del settore.**

**I**l 2010 è stato un anno di “stand-by” per il settore della locazione veicoli, che ha risentito della crisi generale dell'economia, ma che ha dato anche buoni segnali di ripresa. E', infatti, cresciuto il fatturato delle attività di noleggio (+2 per cento), che con 4.923 milioni di euro è tornato ai livelli ante recessione globale; si è registrata, però, anche una lieve contrazione della flotta circolante (-1,2 per cento), specialmente nel settore del lungo termine, a causa della riorganizzazione produttiva di molte aziende.

Questi dati sono contenuti nel tradizionale Rapporto di Aniasa (Associazione nazionale industria autonoleggio e servizi automobilistici) sullo stato dell'arte del comparto, giunto quest'anno alla decima edizione e presentato a Milano lo scorso giugno. Oltre a mostrare tutti i “numeri” del comparto, contiene anche previsioni sull'anno in corso, a fronte dell'osservazione di quanto accaduto nel primo trimestre.

L'evento di presentazione è stato anche l'occasione per evidenziare alcune problematiche che penalizzano lo sviluppo del settore: in primo luogo, il persistente disallineamento rispetto all'Europa del trattamento fiscale nazionale dell'auto aziendale (e del noleggio in particolare), ma anche la manovra sull'Imposta

Provinciale di Trascrizione (Ipt), che ha portato oneri maggiori al comparto (come si può leggere nell'analisi del presidente Aniasa riportata nel box a parte, a pag 53).

### IL BREVE TERMINE

Il noleggio a breve termine ha registrato nel 2010 una crescita del giro d'affari pari al 4% (un ottimo risultato se confrontato alla crescita del PIL,



che è stata nel 2010 dell'1,1%). Analizzando la composizione del business, si evince che è cresciuta la domanda derivante dall'attività di nolo ai turisti (+9%), mentre è calata quella alle imprese (-2%), segno di un ridimensionamento della spesa per i viaggi di lavoro. Anche l'analisi del fatturato per tipologia del veicolo conferma lo stesso fenomeno: il renting di vetture ha segnato una crescita

■ Nel 2010 i noleggi a breve termine sono aumentati del 3%. E' cresciuta la domanda turistica, ma è calata quella delle imprese.



### C'è ripresa, nel complesso

(Il noleggio veicoli a confronto col biennio precedente)

	2010	2009	Var. % 2010/2009	2008	Var. % 2009/2008
Fatturato (mln di euro)	4.900	4.820	+2,1	4.971	-3%
Flotta circolante	662.614	670.579	-1,2	702.595	-4,7%
Immatricolazioni	269.324	241.796	+11,4	330.879	-27%
Addetti diretti	7.094	7.154	-0,8	7.540	-3%

Fonte: Aniasa

del 5%, quello dei furgoni un calo del 4% rispetto al 2009. Quanto ai volumi, nel 2010 i noleggi sono aumentati del 3% e i giorni del 2%. Le maggiori richieste sono state registrate in aereo-

porto, location che intercetta più di tutte la domanda turistica.

Gli operatori nel 2010, in previsione di una crescita delle richieste, hanno incrementato le immatricola-



### Il "breve termine" è in rilancio

(Numero e valore per tipologia di veicolo, anni 2010/2009)

	2010	2009	Var %
<b>Immatricolazioni</b>	<b>125.727</b>	<b>96.792</b>	<b>30%</b>
- di cui vetture	121.102	91.840	32%
- di cui furgoni	4.625	4.952	-7%
<b>Valore delle immatricolazioni (euro)</b>	<b>1.598.553.789</b>	<b>1.207.117.909</b>	<b>32%</b>
- di cui vetture	1.523.257.411	1.136.075.638	34%
- di cui furgoni	77.665.844	72.173.113	8%
<b>Valore medio unitario delle immatricolazioni</b>	<b>12.714</b>	<b>12.471</b>	<b>2%</b>
- di cui vetture	12.578	12.370	2%
- di cui furgoni	16.791	14.573	15%

Fonte: Aniasa

### I NUMERI DEL NOLEGGIO

**5 miliardi**

*Il fatturato complessivo*

**662.614**

*Flotta circolante*

**21 miliardi**

*I km percorsi ogni anno*

**65.000 e 2.500**

*Rispettivamente, le aziende e le pubbliche amministrazioni servite*

**4,6 milioni**

*I contratti presso aeroporti e centri cittadini*

**30 milioni**

*Le giornate di noleggio a breve termine*

**15**

*La percentuale del noleggio sull'immatricolato annuo*

Fonte: Aniasa, Italia, anno 2010

zioni del 30%, acquistando quasi 31.000 veicoli in più (+32% di vetture, -7% di furgoni). Il valore totale delle immatricolazioni è aumentato del 32%, grazie a una crescita dei volumi dell'immatricolato (+30%) e a un incremento del prezzo medio

### "Fleet management" in crisi

(Andamento della gestione veicoli per conto di terzi)

	2010	2009	Var % 2010/2009
Fatturato (mln euro)	80,3	109,2	-26%
Totale veicoli gestiti	127.337	128.861	-1%
Fatturato medio per veicolo gestito (euro)	631	848	-26%
Veicoli gestiti da operatori specialisti	79%	76%	+4%
Ricavi prodotti da operatori specialisti	31%	52%	-40%

Fonte: Aniasa

(+2%). Nello stesso periodo, le società di renting hanno ceduto oltre 126.000 mezzi usati, di cui il 57% alle Case automobilistiche. Inoltre, i noleggiatori hanno agito sulla rotazione della flotta, accelerandola rispetto al 2009, quando le vetture erano sostituite in media dopo 11 mesi (i furgoni dopo 17): nel 2010, infatti, l'avvicendamento delle auto è avvenuto dopo 10 mesi (e quella degli autocarri dopo 16). La combinazione di questi fenomeni ha generato una flotta media di quasi 115.000 veicoli, con un lieve incremento rispetto al 2009. Quindi gli operatori, per soddisfare una domanda di noleggio cresciuta del 2%, han-

no fatto leva sull'incremento dell'utilizzo dei veicoli, che è aumentato di due punti, mentre quello dei furgoni è rimasto stabile.

### IL LUNGO TERMINE

Il totale complessivo dei veicoli in circolazione sul mercato ha mostrato un saldo negativo (-1,7 per cento) rispetto all'anno precedente, anche se in miglioramento rispetto al 2009, chiuso con un -2,7 per cento. Tale situazione è diretta conseguenza della crisi economica globale di questi ultimi anni. Gli effetti della congiuntura finanziaria hanno portato le aziende clienti del noleggio a recuperare competitività non solo attraverso la riduzione dei costi, ma soprattutto tramite una profonda ristrutturazione delle proprie organizzazioni. Inoltre, per contribuire a ridurre i costi di gestione, le imprese di renting hanno scelto flotte con veicoli di minori costi, dimensioni e consumi: tale fenomeno è noto come "down-grading" o "down-sizing" e, comunque, sembra essersi stabilizzato, se si considera che complessivamente il valore medio dei veicoli immatricolati nel 2010 è in netta ripresa rispetto al 2009.

Tuttavia, il potenziale del mercato del Noleggio a Lungo Termine è ancora non sfruttato: il 90% per cento delle imprese di grandi e medio/

### Il "lungo termine" è stabile

(Indicatori chiave del settore)

	2010	2009	Var % 09/08
Fatturato da contratti di noleggio (mln euro)	3.751	3.661	+2,5%
Fatturato da rivendita usato (mln euro)	1.135	1.093	+3,8%
Fatturato totale	4.886	4.754	+2,8%
Totale veicoli usati venduti	138.713	135.336	+2,5%
Veicoli in noleggio a fine anno	513.418	522.237	-1,7%
Flotta media in noleggio a lungo termine	517.828	528.801	-2,1%
Canone medio/mese (euro calc. su flotta media)	604	577	+4,6%
Durata media dei contratti (mesi)	43,5	42,1	+3,3%
Chilometraggio medio/anno	29.883	28.935	+3,3%
Dipendenti	2.721	2.635	+3,3%
Immatricolazioni (auto, furgoni, altro)	143.597	145.004	-1,0%
Prezzo medio al chilometro	0,242	0,239	+1,3%

Fonte: Aniasa

**LA RIPRESA DEL COMPARTO E' FRENATA DALLA FISCALITA'**

► I dati del primo trimestre 2011 (immatricolazioni: +38,5%, fatturato pressoché stabile e flotta circolante: +1%) confermano il progressivo miglioramento dello stato di salute del comparto del noleggio.

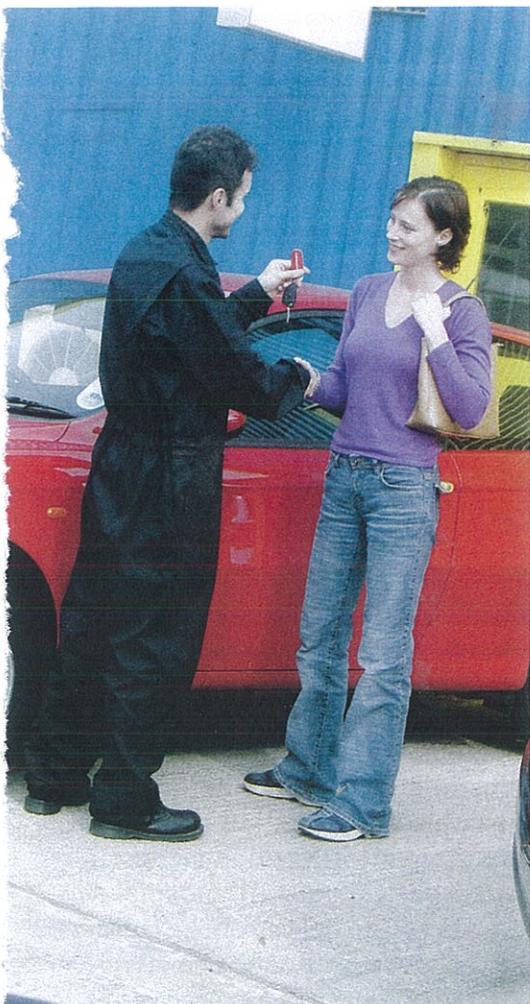
«In un momento in cui la domanda di auto nuove da parte dei privati - ha detto Paolo Ghinolfi, presidente di Aniasa - risente ancora della crisi economica, la ripresa dell'immissione in flotta di veicoli nuovi da parte delle società di noleggio sta contribuendo a rendere meno negativo il bilancio complessivo del mercato. Nonostante si tratti di un comparto trainante per l'automotive, il renting è però sottodimensionato a causa di una normativa fiscale penalizzante: in Italia la detraibilità Iva dei costi di noleggio per le aziende clienti è ferma al 40% - rispetto al 100% del resto d'Europa - e, al contempo, la possibilità di deduzione dei costi è ben al di sotto della media dell'Unione».

Su questo quadro già penalizzante va a impattare pesantemente anche l'Imposta Provinciale di Trascrizione (Ipt), che comporta maggiori oneri per tutti gli automobilisti e, in particolare, per questo settore. Aniasa ha stimato maggiori costi diretti (derivanti da nuove immatricolazioni) e indiretti (da vendita usato) per il comparto per oltre 60 milioni di euro.

«Per questo - ha aggiunto Ghinolfi - ci stiamo muovendo su due fronti: insieme alle altre Associazioni della filiera dell'auto, è stato attivato presso il Ministero dell'Economia un tavolo tecnico sull'Ipt e siamo in contatto con la Commissione per l'Attuazione del Federalismo per far meglio comprendere l'incidenza della manovra al varo e ottenere una marcia indietro sul tema. Ferma restando la necessità di procedere nei prossimi mesi anche alla valutazione di un allineamento all'Europa sul fronte della detraibilità Iva (al 100% in Francia, Germania, Gran Bretagna e Spagna), oggi chiediamo al Ministero dell'Economia di aggiornare il tetto di costi deducibili fermo al 1997, applicando almeno la rivalutazione Istat. Consci delle necessità di bilancio, avanziamo una proposta a invarianza di gettito per le Casse dello Stato. Tale modifica della deducibilità, infatti, incentiverebbe un maggior uso delle company car, funzionando da leva fiscale e, spostando le immatricolazioni dal mercato dei privati a quello aziendale, avrebbe il pregio di aumentare la velocità del rinnovo del parco auto circolante».

I privati, infatti, cambiano mediamente l'auto ogni sette anni, mentre le aziende rinnovano il parco ogni quarantotto mesi. Da prime analisi dell'Associazione questa accelerazione produrrebbe evidenti benefici non solo in termini di minori emissioni inquinanti e maggiore sicurezza sulle strade, ma specialmente superiori introiti per l'Erario derivanti dall'aumento delle immatricolazioni di auto aziendali (circa 50.000 in più annue), la cui tassazione ordinaria, peraltro, bilancerebbe ampiamente l'agevolazione fiscale proposta. ◀

■ Sotto, da sinistra, Pier Luigi Del Viscovo, direttore Centro Studi Fleet&Mobility, Vittorio Maggiore e Paolo Ghinolfi, rispettivamente vice presidente e presidente Aniasa e Nicola Pumilia, responsabile Sales Fleet Europe Fiat Group Automobiles.



■ Il mercato del long renting ha un potenziale non sfruttato rappresentato da nuovi segmenti, quali le piccole flotte e le "partite Iva".

grandi dimensioni è cliente del long renting e, quindi, l'area di maggiore crescita è rappresentata da nuovi segmenti, primo tra tutti le piccole flotte e le "partite Iva". E' cresciuto, poi, il peso relativo dei clienti della Pubblica Amministrazione (+0,2% rispetto al 2009) e della relativa flotta (+0,6%), mentre è calato il loro numero medio di veicoli (-3,6%).

In merito alla localizzazione territoriale, il Nord continua a rappresentare la più rilevante concentrazione di flotta circolante e di clienti, anche



### FLOTTE

#### LE AUTO PIU' AMATE DALLE AZIENDE

La classifica che segue, redatta da Aniasa, indica le vetture a noleggio preferite nel 2010 dalle aziende che affidano le proprie flotte agli operatori di locazione a lungo termine e dai clienti del noleggio a breve termine. E' evidente il successo della rinnovata offerta del Gruppo Fiat che piazza ben cinque modelli nelle prime dieci posizioni, tre dei quali sul podio. In generale, dall'analisi della tabella appare evidente la tendenza al "down-grading" legata alla crisi economica che ha caratterizzato l'ultimo biennio, spingendo le aziende a prolungare i contratti in essere e, laddove disposte al rinnovo del parco auto, a orientarsi verso modelli di dimensioni e cilindrata più contenute. Resiste nelle prime posizioni di questa speciale classifica anche l'Audi A4. La graduatoria conferma la predominante presenza nelle flotte aziendali a noleggio di auto cosiddette "operative", per esigenze di mobilità in ambito locale, e di vetture di segmenti superiori (C e D) per più ampie necessità.

#### La "top ten" per modello

("Uso noleggio": le vetture più acquistate nel 2010)

Pos.	Modello	Acquisti 2010	Quota
1	Fiat Grande Punto	25.717	11%
2	Fiat Panda	22.632	9,7%
3	Fiat 500	13.884	6%
4	Smart Fortwo	9.786	4,2%
5	Audi A4	7.424	3,3%
6	Renault Megane	7.424	3,2%
7	Fiat Bravo	7.365	3,2%
8	Volkswagen Golf	7.161	3,1%
9	Lancia Delta	6.628	2,9%
10	Ford Focus	5.987	2,5%

Fonte: Elaborazione Aniasa su dati Centro Studi Unrae

se il numero di questi ultimi risulta in diminuzione del 2,5 per cento. Riguardo alle motorizzazioni, si conferma la preferenza per le vetture a gasolio, in leggera diminuzione sul 2009 rispetto a quelle a benzina; in riduzione, invece, i mezzi con altre alimentazioni. Le percorrenze chilometriche sono in discreto aumento (+3,3 per cento rispetto al 2009), mentre si assiste a una riduzione dei chilometri percorsi (in media 12.000 nel 2010, da Osservatorio sulla Mobilità Sostenibile - Airp).

La contrazione del fatturato globale si è interrotta (+2,5 per cento rispetto al 2009) nonostante il calo della flotta, grazie al maggiore canone medio, dovuto anche alla rinnovata richiesta di molte aziende clienti riguardo a servizi aggiuntivi. Le immatricolazioni sono in diminuzione non solo per l'allungamento delle durate, ma anche per la riduzione strutturale di clienti che il mercato sta registrando.

#### IL FLEET MANAGEMENT

Nel 2010 la gestione dei veicoli per conto terzi ha registrato un sensibile calo del fatturato e una lieve flessione del numero di veicoli gestiti. Inoltre, è proseguita la con-



trazione dei margini, dovuta a vari elementi tra cui, in particolare, il sensibile incremento dei costi di ricambio e materiali di consumo, superiore all'inflazione media (in buona parte legato all'andamento del costo del petrolio) e la persistente difficoltà che vivono le officine e le carrozzerie che compongono le reti convenzionate degli operatori di Fleet Management, investite dal calo di volumi che interessa il mondo dell'autoriparazione. I primi mesi del 2011, purtroppo, confermano il quadro descritto, anche se sembra arrestarsi l'invecchiamento del parco veicoli in gestione, grazie alla decisione di molte imprese clienti di ricominciare a investire in nuovi mezzi.

■ In calo la gestione dei veicoli per conto terzi, anche a causa delle difficoltà vissute da officine e carrozzerie appartenenti alle reti convenzionate.